

Sicurezza Su 54 commissariati, la metà non ha auto

Dieci volanti si dividono il controllo della Capitale

Una sola vettura è oggi in servizio nell'area del Tuscolano: 400mila residenti. Poliziotto di quartiere al palo: 25 pattuglie sulle 128 iniziali.

>>

Gianluca Mancuso
Roma

Le cose andavano molto meglio venticinque anni fa. Ed anche la percezione di sicurezza dei cittadini era diversa, nonostante si uscisse dagli "anni di piombo". Allora nella Capitale giravano mediamente 28 pattuglie della polizia con tre agenti a bordo. Oggi, invece, ne sono appena dieci e si dividono un territorio che conta 800mila abitanti in più e nuovi quartieri di edilizia residenziale. Le cose sono cambiate e i tagli in Finanziaria complicano ulteriormente la situazione. Novemilioni di euro in meno nelle casse della polizia della Capitale, mentre circa 250 auto giacciono nei depositi perché inutilizzabili. Spesso soltanto per una batteria scarica.

I commissariati

Nella Capitale si contano 54 commissariati, ma soltanto la metà riesce a garantire una sola pattuglia a presidio del territorio, mentre due - Montesacro e Centocelle - sono letteralmente con l'acqua alla gola e presto chiuderanno i battenti. Ci sono interi distretti, come il Tuscolano, che conta circa 400mila residenti, che spesso possono contare su una sola volante. Mentre resta un'utopia quella del poliziotto di quartiere: ogni giorno sono 25 le pattuglie in servizio a fronte delle 128 stabilite inizialmente. Rispetto alla pianta organica stilata dalla Questura sono oltre 1.500 i poliziotti che mancano all'appello nella Capitale. E sui 3.577 in servizio, oltre un migliaio lavorano dietro una scrivania. Più o meno lo stesso numero (1.080) degli agenti che svolgono il servizio scorta per il Viminale e i magistrati di piazzale Clodio. Il

tutto a fronte di una metropoli di oltre tre milioni di abitanti e di un'escalation della criminalità da brividi.

Ordinanze e controlli

Il gioco della coperta corta è reso ancor più difficile dai controlli disposti su ordine della prefettura per le ordinanze antialcol e antiprostituzione. Lo spiega il segretario provinciale del Silp Cgil, Gianni Ciotti: «Il venerdì, il sabato e la domenica siamo costretti a far convogliare tutte le volanti nella zona del Centro storico. Questo comporta - continua - un grave squilibrio nel controllo del territorio che già di per sé è difficile con gli uomini e i mezzi che abbiamo a disposizione». E le cose non andranno meglio in futuro, perché in Finanziaria si prevedono tagli per 900 milioni di euro alle forze dell'ordine della Capitale. «Per i militari a presidio delle stazioni - conclude Ciotti - ne hanno stanziati 32».

Centralino e tempi

Circa 1.800 le chiamate che arrivano mediamente ogni giorno al 113. In servizio c'è un operatore ogni 16mila residenti e spesso le chiamate sono doppie: carabinieri (112) e polizia. Il coordinamento tra i due centralini spesso fa acqua e gli interventi - all'incirca la metà delle chiamate - rischiano di essere doppi. In ogni turno di sei ore sono a disposizione per il "pronto intervento" all'interno del Raccordo anulare circa 170 tra agenti e carabinieri.

Organici all'osso
Mancano all'appello oltre 1.500 agenti rispetto alla pianta organica della questura

Le nuove ordinanze
Polemico Ciotti (Silp) «Nei week end costretti a concentrare tutte le pattuglie in centro»



Provincia

Terra di nessuno
Sono appena otto i commissariati di polizia nell'area extraurbana per un

totale di circa 450-460 uomini. Le statistiche parlano di un poliziotto ogni 1.700 abitanti. Ad Ostia uno ogni duemila abitanti.

Tempi

Dal Flaminio
Le volanti della polizia partono tutte dal Centro unico del Flaminio. E per

arrivare a Roma sud o a Roma est impiegano dai 40 ai 60 minuti. I turni sono di sei ore e ci sono due poliziotti a bordo di ciascuna vettura in servizio.

nieri. Squadra mobile e Digos, invece, mandano in giro circa un centinaio di agenti in servizio per la procura (notifiche e adempimenti) e, meno spesso, con compiti di prevenzione. In forza ai commissariati si contano una quarantina di agenti delle squadre di polizia giudiziaria: il loro compito principale è però quello di completare gli accertamenti richiesti o destinati alle procure. In tutto si arriva al massimo ad altre 183 persone, che faticano ogni giorno per trovare un'auto a disposizione. Sono circa 300 le vetture ferme in officina per interventi di manutenzione. Talvolta banali come la semplice sostituzione di una batteria. Non se la passa meglio l'Arma: una trentina carabinieri di quartiere appiedati e 122 uomini sulle auto delle 61 stazioni. <<

Il restrocena

E Fregene, Montesacro e Centocelle rischiano di restare senza un presidio

Il decreto alla firma di Manganelli. Il prefetto dice sì



Potrebbero presto chiudere i posti di Polizia di Centocelle, Montesacro e Fregene. Lo prevede un decreto, ancora in via di approvazione, del capo della Polizia di Stato, Antonio Manganelli. A proporre la soppressione dei posti di polizia è il questore di Roma, Giuseppe

Caruso che commenta: «Ora come ora i poliziotti in servizio in quei posti di polizia ci sono solo negli orari d'ufficio. Prendono solo le denunce. Vicino al posto di polizia di Fregene c'è una stazione dei carabinieri, mentre vicino a quello di Centocelle ci sono due commissariati di polizia». Caustico il commento di Michele Baldi, presidente dell'Osservatorio sulla legalità: «Se non ci fossero i drammatici fatti di cronaca di questi giorni sembrerebbe davvero di assistere a una puntata di Scherzi a parte».